

In venti scuole all'ora del the conversazione in lingua inglese

Coinvolti i ragazzi che si trovano in Piemonte per periodi di studio Iniziativa del Comune con Wep

STEFANO PAROLA

Al pomeriggio la campanella tornerà a suonare e i ragazzi rientreranno in classe per una lezione un po' diversa dal solito: faranno conversazione in inglese. Succederà dal prossimo anno scolastico in venti medie di Torino. Lo prevede un accordo stretto tra l'assessorato alle Politiche educative della Città, guidato da Maria Grazia Pellerino, e dall'organizzazione Wep (acronimo di World education program), che già dal 2013 porta in Piemonte giovani di altre nazioni per far loro svolgere un periodo di studio-lavoro nelle scuole come "assistenti linguistici".

Già oggi questi "teacher assistant" affiancano gli insegnanti durante le lezioni e negli ultimi

due anni e mezzo hanno offerto il loro aiuto in 93 scuole piemontesi, coinvolgendo 14 mila studenti. Vengono ospitati in famiglia, di solito da qualche docente, e si fermano in Italia per 12 settimane. L'idea è di affidare a chi arriverà a settembre un compito in più: Wep metterà a disposizione delle scuole 20 ragazzi per lezioni di conversazione di tre ore al pomeriggio. Gli studenti di seconda e terza media potranno dunque parlare con un madrelingua inglese, a gruppi di otto.

«Potenziare le lezioni consentite ai ragazzi di acquisire maggiore padronanza della lingua senza ricorrere a supporti privati», spiega l'assessore Pellerino. Il servizio avrà infatti il costo simbolico di cinque euro a famiglia, che serviranno a copri-

re i costi di spostamento degli assistenti linguistici da una scuola all'altra. In cambio la Città farà in modo che al mattino i giovani stranieri possano frequentare corsi di lingua italiana, anche coinvolgendo i due atenei cittadini. Per l'esponente della giunta Fassino si tratta di «uno scambio proficuo tra i

teacher assistant interessati a conoscere la nostra città, a imparare l'italiano e aumentare le loro competenze e la scuola che garantisce l'ospitalità nelle famiglie degli studenti o degli insegnanti per tutta la durata

conversazione. In questo modo Wep aggiunge un tassello in

più a un progetto che sta funzionando bene, come spiega il direttore Lorenzo Agati: «Dal monitoraggio realizzato con l'Università di Genova è emerso un impatto molto positivo non solo sull'apprendimento delle lin-

gue, ma anche a livello umano fra tutti i soggetti coinvolti. Grazie a questo successo, da quest'anno l'iniziativa è stata estesa anche ad altre tre regioni oltre al Piemonte».

CRIPRODUZIONE RISERVATA

della permanenza a Torino».

Nei prossimi giorni la Città farà partire una procedura con la quale individuerà le scuole in cui si svolgeranno le lezioni di

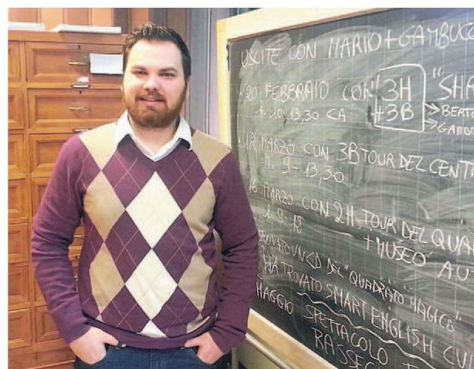
20

Le lezioni di conversazione saranno organizzate da Wep e Comune in 20 scuole medie

14 MILA

Sono gli studenti che hanno seguito le lezioni dei loro docenti affiancati da un teacher assistant

Lezioni in madre lingua di tre ore al pomeriggio per i ragazzi di seconda e terza media



Mario Campopiano, teacher assistant. Sotto, l'assessore Maria Grazia Pellerino



Peso: 34%